

+86% DI IMPRESE

Gli stranieri tengono viva l'economia

In tre anni +86% di aziende aperte da stranieri. Lo rivelano le elaborazioni Unioncamere-InfoCamere sulla base dei dati dell'ultimo triennio del Registro delle imprese.

Le imprese create da immigrati tra il 30 giugno 2012 e il 30 giugno 2015 sono 86 mila in più. In tutto, sono oggi poco meno di 540 mila, pari all'8,9% del tessuto produttivo nazionale, con una presenza cospicua nelle costruzioni, nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, nel noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese e nei servizi di alloggio e ristorazione. Ne consegue che è la spinta all'imprenditorialità degli stranieri residenti in Italia a tenere in territorio positivo il saldo delle imprese italiane.

Nelle aziende straniere attive in Italia, la componente più cospicua è rappresentata dalle imprese individuali (circa 432 mila) che incidono per il 13,3% sul totale delle imprese registrate con questa forma giuridica. Prato, Trieste, Firenze, Imperia e Reggio Emilia le province con la più alta incidenza di attività straniere sul totale. Sul fronte opposto Taranto, Potenza, Oristano, Matera e Bari.